

Archivio delle Corrispondenze Letterarie di Età Moderna (secoli XVI-XVII)

Mittente Ariosto Ludovico Destinatario [d'Este] [Alfonso I], Duca di Ferrara

Data 3/5/1523 Tipo data effettiva

Luogo di partenza Castelnuovo Luogo arrivo Ferrara

Incipit Per altre mie vostra excellentia havrà inteso la causa che mi fa soprasedere a non ardere

Contenuto Ariosto comunica al duca di Ferrara il sopraggiungere di un'occasione propizia per catturare alcuni

"banditi assassini", tre dei quali stanziati a Ponteccio [si tratta degli stessi uomini citati nella Lettera n° 64] mentre certi altri, tali Bernardello, Bertagnetta e Pelegrinetto, si sono messi al soldo del Marchese Antonio Malaspina [nobile vicino alla fazione pontificia, insignito del patronato di Aula da papa Leone X nel 1517] macchiandosi però di un grave delitto condannato persino dal loro padrone. Ariosto confida in una collaborazione tra il duca Alfonso e il Marchese Malaspina affinchè i rei vengano consegnati alla giustizia. L'autore ringrazia poi il suo signore per la lettera fatta pervenire al governo lucchese in favore di Belgrado [da Valico], per il quale Ariosto aveva più volte chiesto la grazia [Lettere n° 71 e 67]. In chiusura il mittente ricorda al duca la situazione di un balestriere e un capitano feriti durante

un'operazione di polizia a Camporeggiano.

Fonte Ludovico Ariosto, Lettere, a cura di Angelo Stella, Milano, Mondadori, 1965, pp.146-147, L. 77

Compilatore Ghiroldi Stefano